



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Sabato 11 Settembre 2010

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

A TU PER TU
A CONFRONTO GLI AMMINISTRATORI LOCALI E IL NOSTRO EDITORIALISTA

TURISMO, IL RILANCIO DI TRAPANI «MA NON BISOGNA FERMARSI»

Caro dottor Sunseri, abbiamo letto con attenzione, come sempre, il suo commento sulla pagina economica del Giornale di Sicilia, così come il servizio più ampio pervenuto dalla redazione di Trapani.

Il lancio turistico di un territorio non avviene per caso, non è l'improvvisa fiammata di alcune recenti, importanti e lodevoli iniziative tra loro non connesse (se così fosse rischierebbe di esaurirsi altrettanto rapidamente) ma è il frutto di una strategia complessiva che questa città e questa provincia si sono data: pensandola nel tempo e realizzandola tra mille difficoltà, delle quali per altro ancora molte persistono.

Pensata e voluta da un contesto sociale globale in cui la politica, quella con la "P" maiuscola, è stata il motore principale, riuscendo a saldarsi con la società tutta (istituzioni locali come il comune di Trapani e la Provincia Regionale, imprese, commercianti, ristoratori, albergatori, artigiani, produttori, pescatori) e a dare al territorio un nuovo e più strutturato assetto e, soprattutto, fiducia in se stesso.

Il recente "miracolo Trapani", di cui oggi si grida, e di questo effettivamente si tratta, si chiama: «America's Cup» e imponenti lavori portuali; completamento del Porto di Castellammare del Golfo, con lavori in fase avanzata; l'APQ della Nautica con diverse manifestazioni velistiche programmate nel territorio (compresa la Regata Tall Ship's, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico); Piano Urban; Pit; Fondi straordinari; Fondi europei per l'aeroporto di Trapani Birgi; ristrutturazione dell'aerostazione e accordi con Ryanair (che ne ha fatto di recente base operativa); professionalità gestionale nelle istituzioni (la Ferrari ha scelto la Provincia di Trapani per la presentazione mondiale della "California"); nuovo spirito imprenditoriale, controllo di qualità e così via. E, nel caso specifico che Ella ha sollevato, nonostante la spesso distratta attenzione palermodentrica (oggi forse anche cataniacentrica) dei media regionali, caparbietà imprenditoriale nel settore dei servizi portuali.

Potremmo raccontarLe, se Ella volesse, come il percorso per av-



Un momento delle regate della Luis Vuitton Cup nelle acque di Trapani



Antonio D'Alì

viare l'affermazione di questa visione ampia e moderna di un territorio che vuole aprirsi al mondo in leale e vincente competizione sia stato e sia ancora cosparso di ostacoli e di contraddizioni per la più parte provenienti dalla mala politica di pezzi dello Stato, dalla incapacità di buon parte della burocrazia, particolarmente regionale, di rispondere agli stimoli positivi e di attivarsi per l'interesse collettivo, dalle permanenti invidie e gelosie di quella parte della nostra società abituata all'assistenzialismo, di chi non sa fare e quindi non concepisce che altri sappia fare, di chi pensa di essere centro di diritti e mai di doveri, di chi si lagna perché non ottiene ciò che non merita, di chi vuol conservare rendite di posizione senza confrontarsi ogni giorno con il valore di se stesso.

Così potremmo raccontarLe, oltre alle fatiche e personali prezzi di molti, come è stato raggiunto tutto ciò che di buono Ella dice, ed è vero, esserci a Trapani. Perché il nostro porto non è ancora competitivo nei suoi lavori di sistemazione, perché sia stata sciolta l'Autorità Portuale, perché le ferrovie non funzionano, perché la nostra viabilità non è adeguata alle esigenze della nostra progettualità, e ciò rimanendo nel solo campo dei trasporti (la provincia e in attesa del completamento progettuale della bretella autostradale Mazara - Birgi qui manca il decreto di finanziamento da parte del Ministero, avendo superato anche la certificazione ViaVas); perché i servizi al cittadino ed al turista devono ancora migliorare e tante altre cose ancora.

Ed infine, ci lasci sottolineare l'importanza del ruolo della stampa. Non è solo un problema di attenzione che, potrebbe Ella eccipire dovrebbe essere meglio suscitata dai singoli territori, è un problema di approccio: se i fatti che si raccontano non si analizzano nella loro genesi il commento rimane legato alla superficialità di una recensione o di una estemporanea descrizione; se in particolare alla politica si addebitano solo le cose che non vanno e non si riconoscono le buone realizzazioni, riconoscimento che per chi in politica è impegnato

costituisce, unitamente al consenso elettorale, la gratificazione della sua attività, nessuno poi si lagna se alla stessa politica si accosteranno sempre più coloro che portano interessi particolari e sempre meno coloro che sono disposti a lottare per il pubblico interesse.

SEN. ANTONIO D'ALÌ, PRESIDENTE COMMISSIONE TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI DEL SENATO

ON. GIROLAMO TURANO, PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVV. GIROLAMO FAZIO, SINDACO DI TRAPANI



he qualcosa in qualche parte della Sicilia comincia a funzionare non può che rendere tutti molto soddisfatti. Che i successi ottenuti sul piano turistico non siano frutto della casualità è abbastanza evidente. Le infrastrutture non nascono nella solitudine del progetto. I programmi di crescita vanno impostati e poi lavorati con assidua frequenza. Sole e mare da soli non bastano più. L'industria turistica deve fare sistema per prosperare. Basta l'esempio della riviera romagnola per capire di che cosa stiamo parlando.

Che Trapani abbia raggiunto traguardi tanto importanti è un esempio per tutta l'isola. Speriamo solo che siano risultati acquisiti e non traguardi di tappa. Troppo spesso in Sicilia abbiamo visto spacciare per solide costruzioni dei semplici fuochi fatui. Stabilimenti industriali che fin dal primo momento si sono dimostrati cattedrali nel deserto e successivamente cattedrali vuote. Strutture inutili salutate con il suono delle fanfare mentre altre di più immediato interesse per la collettività lasciate nel cassetto.

Trapani ha raggiunto risultati importanti grazie all'impegno degli amministratori e della cittadinanza. Ora tutta la Sicilia si aspetta che la guardia non venga abbassata. Che la meta raggiunta sia solo il passaggio verso vette più alte. Semplici stazioni intermedie. Non il finale di tappa. Ci sono ancora problemi sul porto che, speriamo, vengano risolti rapidamente. Ci sono ritardi più antichi a cominciare dalle ferrovie. Oggi si va da Milano a Bologna in un'ora. Da Messina a Trapani c'è, più o meno, la stessa distanza. Ma i tempi di percorrenza sono infinitamente più lunghi. Tutto questo per dire che con i successi convivono ancora rilevanti fragilità. Speriamo che i primi divengano di granito e le criticità sanate.